

L'INIZIATIVA

# Paestum Archeologia, ecco i premi

## I riconoscimenti in memoria di Sebastiano Tusa nel corso della Borsa del Turismo

### ► CAPACCIO PAESTUM

Assegnati i riconoscimenti per l'anno in corso del Premio "Paestum Archeologia", istituito alla memoria di **Sebastiano Tusa**, archeologo, studioso, uomo del Sud, amico della Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico** che ha vissuto la sua vita al servizio delle istituzioni per contribuire allo sviluppo locale e alla tutela del Mare Nostrum.

Il premio alla carriera va a **Eric Rieth**, direttore emerito del CNRS (Centre National de la Recherche Scientifique) di Francia per conto dell'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne-CNRS e re-

sponsabile del dipartimento di archeologia navale presso il Museo della Marina di Parigi.

Il premio al progetto più innovativo a cura di Istituzioni, Musei e Parchi Archeologici è stato assegnato ad **Andrea Camilli**, direttore del Museo delle Navi Antiche di Pisa per il progetto "Grande Tirreno". Il premio al miglior contributo giornalistico in termini di divulgazione, invece, va a **Pippo Cappellano**, giornalista, regista, foto cineoperatore subacqueo e autore di documentari.

Inoltre, in occasione della Conferenza Mediterranea sul **Turismo Archeologico Subacqueo**, saranno conferiti il Pre-

mio "Paestum Mario Napoli" 2022 al Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria, che sarà consegnato al direttore **Carmelo Malacrino**, in occasione del 50esimo anniversario del ritrovamento dei Bronzi di Riace, per il valore che tale ritrovamento ha determinato in questi decenni sia per la valorizzazione apportata al Museo che per la promozione della destinazione Reggio Calabria e del suo territorio e la targa "Claudio Mocchegiani Carpano", il riconoscimento riservato alla migliore tesi di laurea sull'archeologia subacquea, in memoria del decano dell'archeologia subacquea contemporanea. Consegnerà la tar-

ga il figlio **Luca Mocchegiani Carpano**.

«Il Premio istituito dalla BM-TA - dichiara **Valeria Li Vigni** presidente della Fondazione Tusa - testimonia l'infaticabile lavoro di Tusa, che ha saputo trasmettere il metodo scientifico di ricerca, tutela e valorizzazione, dando professionalità alla figura dell'archeologo subacqueo, grazie alla sua lungimirante prospettiva di applicare la tutela e la valorizzazione al patrimonio sommerso in situ e alla creazione della prima Soprintendenza del Mare interdisciplinare. Il Premio intende riconoscere le eccellenze in quei campi che Tusa ha saputo valorizzare».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



L'archeologo  
Sebastiano  
Tusa  
studioso  
del Mare  
Nostrum



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770